

Un importante successo che isola la Confindustria nella sua intransigente resistenza alle richieste dei lavoratori

Conquistato il contratto dei metallurgici pubblici

40 ore, aumenti salariali eguali per tutti (65 lire), parità fra operai e impiegati per infortunio e malattia, diritto di assemblea durante l'orario di lavoro: questi i punti salienti dell'intesa che sarà sottoposta al giudizio delle assemblee di fabbrica prima della sigla definitiva - La trattativa si è conclusa alla 1,30 di stanotte

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

I socialdemocratici cercano di fare avanzare il ricatto: quadripartito o elezioni

FERRI INSISTE

Nuovo riferimento ai poteri di Saragat

Oggi alla Camera il dibattito sull'«ordine pubblico» — La sinistra dc polemica col PSU e con Piccoli — Gli ambienti atlantici si mobilitano, dopo il discorso del segretario di Stato americano, contro la conferenza sulla sicurezza europea

ORDINE PUBBLICO

DAL DIBATTITO sull'ordine pubblico che si apre oggi alla Camera la destra si ripromette un rilancio della controffensiva reazionaria, la cui punta più provocatoria hanno ricevuto nel paese, attraverso la mobilitazione unitaria dei lavoratori, un colpo d'arresto. Qualcuno spera addirittura che fra liberali e socialdemocratici si realizzi apertamente la convergenza oggettiva già in atto, che essa porti all'anticipazione della «verifica» e magari ad una crisi governativa aperta da destra, forzando i tempi del ricatto sullo scioglimento delle Camere. Certo è che il dibattito parlamentare si svolge in una situazione assai tesa, dove all'intransigenza dei padroni si accompagnano sempre più evidenti segni di una stretta repressiva. Che appaiono preoccupanti sia quando sono sintomo di disgregazione e di sbandamento in certi settori dell'apparato statale sia quando rivelano una volontà reazionaria che non esita a porsi fuori della legalità.

ha sparato contro un gruppo di operai e ne ha feriti alcuni ottiene in quattro e quattr'otto la libertà provvisoria. Ma nessun dubbio attraverso la mente del dr. Orosio quando si tratta di spiccare il mandato di cattura contro Tolin, nessun dubbio ha fermato i giudici al momento di emettere la condanna.

Non sono necessari molti commenti a sottolineare la gravità di questo episodio, che stravolge un fondamentale principio della carta costituzionale. Né è per caso che proprio su questo tema si sia aperta fra i magistrati una profonda frattura. Esso calza a pennello con lo sbocco cui i Ferri, i Piccoli e i Malagodi cercano di condurre la situazione politica del nostro paese.

In vista della «verifica» sulle sorti del governo promossa dalla DC — che secondo l'agenda annunciata a suo tempo dovrebbe aver luogo nei prossimi giorni — il segretario del Partito socialdemocratico, Ferri, continua a trascinare il nome del Capo dello Stato nella polemica ricattatoria sullo scioglimento anticipato delle Camere. L'ultima tum degli scissionisti (governo quadripartito a gennaio, o pure decisione di troncare anzitempo la legislatura attraverso la legislatura attuata verso lo scioglimento delle Camere) non ha trovato finora adesioni che sulla destra del schieramento politico. Più o meno concordi su di una prospettiva del genere sono apparsi i fascisti ed i liberali, mentre nella DC soltanto Piccoli è uscito allo scoperto — in polemica col segretario del «Secolo crociato» Forlani — per fiancheggiare la manovra socialdemocratica. Ciò non ostante, il PSU insiste. Prende da destra sulla DC, rispondendo anche il motivo dell'«ordine pubblico», con lo scopo di trovare un collegamento con i liberali, i quali hanno presentato alla Camera, in previsione del dibattito che avrà inizio oggi, una mozione di sapore confindustrialista sulle questioni sollevate dall'ondata di lotte dell'autunno. Opportunamente, il vice-segretario del PSI, Mancini, ha rilevato che ormai su questi problemi il PSU si è collocato in un'area che sta tra i fascisti e i liberali. Ed appunto per questo ci si deve aspettare che il primo atto di questa fantomatica «verifica» governativa si svolga proprio nell'aula di Montecitorio, dove i socialdemocratici tenteranno in qualche modo di far pesare la loro presenza minoritaria facendo appello a ciascuna delle posizioni ricattatorie.

Ferri è tornato sul tema delle elezioni anticipate con un discorso ad Alessandria. Confermando le proprie tesi sul quadripartito, il segretario del PSU ha detto che l'alternativa è tra la ricostruzione di un centro-sinistra organico e «nel caso che la sinistra dc e la maggioranza del PSI considerino superato il centro-sinistra, il ricorso al sistema dell'elezione su un cambiamento di linea così grave per il paese». Come si vede, nella polemica socialdemocratica si avverte qualche imbarazzo per le ragioni sollevate dall'irresponsabile segretario del segretario scissionista. Quest'ultimo, tuttavia, non rinuncia a ripetere che «la decisione sulle elezioni anticipate spetta al Presidente della Repubblica: compito tuttora delle forze politiche» — e aggiunge Ferri — «è quello di tentativi della destra economica e politica, diretti ad insaprire il clima in cui si svolge l'attuale scontro sociale. E questo non può non tradursi in un incoraggiamento alle forze che pescano nel torbido, in un ridare spazio alle velleità dei gruppi reazionari. I Ferri e i Malagodi conterebbero poco, se non trovassero appigli compiacenti in chi gestisce il potere.

Di parte della DC, vale la pena di rilevare che il Popolo c. f. (Segue in ultima pagina)



ORDINE DI UCCIDERE DONNE E BAMBINI «Avevamo ordine di tornare dalla foresta con uomini, donne e bambini morti a pezzi», ha detto un disertore americano fuggito a Stoccolma per non combattere nel Vietnam. Un altro ha confessato: «Un sergente mi chiese della bambina, poi mi portò davanti a una capanna; legata ad un palo c'era una ragazza nuda che bruciavano viva dinanzi ai miei occhi». Nelle foto: soldati americani a Song My, una settimana prima del massacro rastrellano gli uomini, separandoli dalle mogli e dai figli

A PAGINA 12

Gli intrighi a Roma degli agenti dei fascisti ateniesi

Il governo continua a tacere sulla Grecia

Voto delle donne della DC per l'esclusione dal Consiglio d'Europa del regime dei colonnelli greci - Analoga decisione adottata dall'Internazionale socialista, che Vittorelli (PSI) considera qualificante anche nei rapporti con il governo italiano

Iniziati i colloqui fra Mosca e Bonn

● Si svolgono in un'atmosfera cordiale - Come si è giunti all'inizio delle conversazioni fra i riuniti all'uso della forza fra i due paesi

A PAGINA 12

Aereo di Onassis si schianta con 91 a bordo

Marinai della flotta militare ellenica molti dei passeggeri — Forse nessun superstite — Difficili i soccorsi per l'imperversare di un violento temporale

A pagina 7

Nella tarda notte (1,30), dopo oltre 30 ore di serrate trattative, si è giunti ad una intesa di massima per le aziende pubbliche metalmeccaniche. La stesura dell'accordo, che dovrà essere ratificata dalle assemblee di fabbrica, verrà effettuata questa mattina. Intersa circa 300.000 operai e impiegati di queste fabbriche, ma anche il milione di metalmeccanici delle aziende private. L'intesa raggiunta, frutto di tre mesi di lotte senza precedenti, potrà essere utilizzata, infatti, come punto di riferimento nei confronti della Confindustria che persiste in offerte irrisorie.

L'ultima fase del negoziato ha visto risolta una rivendicazione che era ancora rimasta in sospeso, quella relativa alla parità fra operai e impiegati per il trattamento di malattia e infortunio. La soluzione per questo aspetto prevede un 50% del trattamento subito, l'altro 50% nell'arco del contratto e l'abolizione immediata dei tre giorni di carenza.

I risultati che sono emersi dalla «stretta» con l'Interim sono: gli aumenti salariali eguali per tutti pari a 65 lire annue per gli operai e a 17.300 mensili per gli impiegati.

La riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali si realizzerà con la seguente progressività: un'ora dal 1° gennaio 1970, un'ora dal 1° gennaio 1971, un'ora dal 1° gennaio 1972, un'ora dal 1° gennaio 1973. La progressione della riduzione fino a 40 ore verrà applicata immediatamente, anche nei casi in cui siano in vigore orari di lavoro inferiori a quelli stabiliti nel contratto nazionale. Verrà applicata cioè su tutti i casi di fatto. Ad esempio, gli impiegati del settore siderurgico che oggi hanno un orario settimanale di 40 ore e mezza passerebbero dal 1° gennaio del '70 alle quarant'ore.

I nuovi minimi salariali verranno calcolati con il criterio di una parità base attuale in relazione alla riduzione d'orario (cioè la parità base attuale più le 65 lire di aumento, moltiplicata per 48 ore e divisa secondo il nuovo orario contrattuale). Anche gli scatti di anzianità, il minimo di cottimo, la percentuale di mancato cottimo per operaio e impiegati verranno ridotti nella nuova parità base. Verranno calcolati con i criteri in atto per i percentuali e maggiorazione per lavoro straordinario, notturno e a turni. Le indennità di anzianità progressiva, le ferie, le festività, l'indennità di infortunio, verranno riproporzionate e calcolate in giorni (cioè par

Bruno Ugolini

(Segue in ultima pagina)

Vergognosa decisione della magistratura milanese

In libertà l'industriale che sparò contro gli operai

Sciopero generale indetto per domani nella zona di Vanzago



Non avendo espresso la sua opinione sulla violenza scritta su un giornale come Francesco Tolin (che è stato condannato per questo a un anno e cinque mesi) l'industriale Ulisse Cantoni, sindaco democristiano di Vanzago, è stato scarcerato. Gli è stata concessa la libertà provvisoria essendo espresso imbracciando un fucile, sparando e ferendo quattro operai e un sindacalista.

MILANO, 8. L'industriale di un'azienda di Vanzago, Ulisse Cantoni, è stato scarcerato questa mattina e ha lasciato San Vanzago per tornare a Vanzago. Cantoni è stato condannato per aver sparato contro gli operai durante lo sciopero del 1968. Cantoni è stato scarcerato per aver sparato contro gli operai durante lo sciopero del 1968. Cantoni è stato scarcerato per aver sparato contro gli operai durante lo sciopero del 1968.

L'industriale è stato scarcerato per aver sparato contro gli operai durante lo sciopero del 1968. Cantoni è stato scarcerato per aver sparato contro gli operai durante lo sciopero del 1968.

(Segue in ultima pagina)



SECONDO il «Corriere della Sera» di ieri, Giorgio Napolitano, parlando di politica per i comunisti, ha pronunciato le seguenti parole, riportate «a stralci» dal «Corriere della Sera»: «Il governo di comunisti, rettifiche o smentite quando un giornale dell'opposizione di sinistra si allude in qualche modo al capo dello stato, saprà bene precisare che il Presidente della Repubblica non si considera leader di alcun partito e non subisce le sollecitazioni di nessuno, nemmeno del PSU, per quel che concerne la presenza necessaria, o addirittura il momento, di una decisione di scioglimento delle Camere». A queste parole il giornale di Spadolini ha dedicato questo titolo: «Polemica del PCI sul co-

no dello stato» e le ha dedicate, nel corso della sua cronaca, «di cosa s'impadronisce».

OGGI dolcezze

Portobracolo